

Emergenza da Coronavirus. Criteri per la didattica a distanza (DAD)

Rimodulazione della programmazione

Come da art 1 comma g DPCM 04/03/2020 e disposizioni successive,

“ ... i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità”...

- DPCM 08/03/2020
- C.M. 278 del 06/03/2020; 279 del 08/03/2020
- DPCM 09/03/2020
- D.L. 14 del 09/03/2020
- Circolari USR Puglia 5730 09/03/2020; 5886 11/03/2020
- DPCM 11/03/2020
- CM 388 del 17/03/2020
- D.L. 18 del 17/03/2020
- CM 510 del 24/03/2020
- D.L. 19 del 25/03/2020
- Decreto del Ministro dell’Istruzione 187 del 26/03/2020
- Nota ministeriale 7304 del 27/03/2020
- C.M. 562 del 28/03/2020
- Circolari interne n. 81- 85 / 90- 92 - 99

Il collegio dei docenti del II Circolo didattico “Caputi” di Bisceglie in ottemperanza a quanto disposto dalle circolari e dai decreti in calce ha disposto una serie di iniziative atte a implementare la DAD per consentire ai propri alunni di usufruire del servizio scolastico anche nella presente emergenza Covid 19 e in assenza di lezioni erogate negli ambienti scolastici usuali.

Materiali di studio:

Premesso che si è permesso agli alunni, sin dai primissimi giorni di sospensione delle attività , di poter recuperare il materiale rimasto a scuola e quindi i libri di testo, premura degli insegnanti è stata quella di scegliere tra le numerose proposte giunte dagli editori dei libri di testo e quelle suggerite dalla rete prodotti e lezioni non distanti da quelli cui gli alunni erano abituati e pertanto si è privilegiato il materiale che il docente stesso, servendosi di vari strumenti, ha prodotto anche per rispondere alle esigenze da subito emerse di mantenere un contatto affettivo con i propri alunni.

Modalità di interazione:

La nostra scuola sta adottando modalità di didattica a distanza diversificate a seconda delle disponibilità dei dispositivi (smartphone, pc, tablet) che la famiglia si è ritrovata a dover mettere in campo in un tempo così breve e improvviso. Proprio tenendo conto di queste tipologie di interazione, il gruppo dei docenti riunendosi in videoconferenze ha elaborato con l'approvazione del Dirigente piani di lavoro che hanno previsto l'attivazione di classi virtuali all'interno della piattaforma HUB SCUOLA. In questo contesto, nelle forme scelte dagli insegnanti dopo essersi confrontati con la maggioranza dei genitori, vengono inviate lezioni registrate con spiegazioni a video, istruzioni e consegne collegate ai libri di testo, filmati esplicativi di lezioni ricercate o autoprodotti, schede didattiche, giochi in rete, e esercitazioni e test interattivi. Sono stati previsti organizzazione orarie che non vadano a gravare sugli alunni, pertanto i docenti, solitamente in mattinata, inviano materiali alternandosi secondo criteri prestabiliti cercando di non creare sovraccarichi cognitivi e sulle famiglie che con pochi dispositivi devono soddisfare i bisogni di figli che si interfacciano con scuole diverse ad orari diversi. Per questa ragione si ringrazia l'intera comunità scolastica: docenti alunni e genitori per lo sforzo di queste settimane per adempiere al diritto di istruzione venuto meno nella forma tradizionale, ovvero con la frequenza nelle classi reali, in questo periodo di emergenza.

Si procederà con la richiesta di attivazione della GSUITE abbinata al nostro istituto per consentire a settembre l'eventuale prosecuzione della DaD o predisporre comunicazioni ai genitori tramite singolo account predisposto in piattaforma Gsuite.

Saranno previste previo invito da parte dei docenti incontri live su piattaforme meeting (come Zoom o Cisco Webex) per fornire, quando gli insegnanti lo riterranno opportuno, spiegazioni in diretta per quegli argomenti che richiedono chiarimenti più approfonditi. Tutto questo anche per non perdere il contatto diretto con gli allievi, trovando il giusto equilibrio che non porti gli stessi a stare troppo tempo davanti a schermi e alleviandoli da un eccessivo carico di compiti.

Alunni BES /DSA/ H

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, ventinove nel nostro Circolo, l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti di classe e in accordo con la famiglia ha stabilito la modalità di comunicazione più efficace per l'alunno.

La maggior parte degli alunni risulta integrata nelle forme di Dad della classe (sia in modalità sincrona che asincrona), l'insegnante di sostegno si affianca alle attività previste per tutta la classe compiendo azioni di adattamento, semplificazione e facilitazione dei materiali, per adeguarli alle caratteristiche cognitive e di apprendimento dell'alunno.

Tuttavia per alcuni alunni con disabilità grave, le forme di Dad si sono rivelate inefficaci dal punto di vista dell'inclusione proprio perché è difficile ipotizzare interventi didattici non in presenza.

Accanto alla didattica, un'attenzione particolare è posta alla dimensione relazionale, attraverso messaggi vocali e videochiamate di saluto che gli insegnanti effettuano regolarmente con l'alunno con disabilità, offrendo anche nei casi particolarmente difficili, supporto pratico-pedagogico rispetto a situazioni particolarmente stressanti per la famiglia.

Modalità e materiali per la verifica formativa di competenze, abilità e conoscenze

In merito alla valutazione il collegio su proposta del Dirigente è in attesa di un documento ufficiale che codifichi con precisione cosa valutare e come modificare i propri descrittori di valutazione. Il dibattito verte sull'oggettiva ingerenza dei genitori nel lavoro degli alunni, e sulla difficoltà di

valutare a distanza processi che solo con l'osservazione diretta possono essere concretamente conosciuti. A questo proposito una delle proposte più interessanti viene dalla rete Senza Zaino che propone di inviare agli alunni rubriche di autovalutazione facilmente leggibili grazie all'uso di Emoticons. Ma non è un modello facilmente estensibile se non c'è una consuetudine radicata. Per la valutazione ci si avvale di test preparati in piattaforma grazie alla sezione HUB TEST la cui restituzione è intuitiva. Le videolezioni in sincrono permettono altresì di valutare l'interesse, la partecipazione e attraverso il colloquio le conoscenze acquisite. Naturalmente il tutto in modo disteso e per nulla perentorio. Per la compilazione del documento di valutazione si propone, in linea di massima, la riconferma dei voti espressi nel primo quadrimestre (se non l'abolizione stessa del voto numerico) e la compilazione di un giudizio centrato sulla **descrizione dei processi di crescita e di sviluppo** che guardano l'alunno nella sua complessità, tenendo conto dei contesti di vita e di relazione in cui si muove. Si tratta di declinare in modo particolarmente significativo, **rispetto al contesto che stiamo attraversando**, quella **valutazione formativa**, che consenta di monitorare e di documentare la situazione della classe e quella di ogni singolo alunno, soprattutto al fine di predisporre, anche per il prossimo anno scolastico, una didattica centrata, in maniera mirata, sui bisogni formativi e sulle potenzialità.

Punti di forza e punti di debolezza DAD

La DAD si caratterizza in questo momento per l'estrema incertezza dovuta all'improvviso ricorrere ad essa da parte di docenti e famiglia non sempre così competenti; tuttavia uno dei punti di forza della stessa è stato il desiderio di mettersi in gioco di tutte le componenti della scuola e la grande collaborazione che si è instaurata con le famiglie. Non parliamo di idilli ma di un venire incontro gli uni alle esigenze degli altri nel rispetto delle istanze di cui le famiglie in questo periodo si sono fatte portatrici.

Un punto di debolezza molto limitante è sicuramente la mancanza nelle case dei nostri alunni di dispositivi e/o di connessioni stabili; sappiamo di alunni che alla DAD si sono avvicinati con il solo telefono cellulare magari da dividere con più fratelli oltre che con il genitore; di famiglie in cui pur con la presenza di più dispositivi si è dovuto far fronte ad adulti in smart working e più lezioni da seguire. Ne deriva la conclusione che purtroppo la DAD ha il grosso limite di essere poco inclusiva quindi è sicuramente un fattore che potrebbe incrementare la dispersione scolastica specialmente in situazioni in cui le famiglie stesse non ritengono che la scuola possa essere una occasione di riscatto sociale.